

sulle concessioni di prestiti agli iscritti ed infine il Fondo rischi per la riduzione dei consumi intermedi. Essi accolgono la migliore stima per rischi ed oneri di natura determinata, incerti nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Tale voce non presenta alcun saldo alla fine dell'esercizio, poiché il TFR maturato dai dipendenti della Gestione Separata, a seguito del processo di unificazione degli stipendi, già intrapreso nel precedente esercizio, risulta classificato tra il TFR della Gestione Principale.

Tale trattamento contabile è conseguenza del fatto che la posizione previdenziale ed assistenziale dell'Ente, a rappresentazione del proprio personale dipendente e degli organi collegiali, è unica e che i pagamenti previdenziali, assistenziali e fiscali vengono di norma effettuati in unica soluzione dalla Gestione Principale.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono ad impegni assunti, la cui valutazione è stata effettuata sulla base del valore nominale delle transazioni.

CONTO ECONOMICO

I contributi obbligatori vengono rilevati tra i ricavi ed imputati al conto economico per competenza sulla base delle dichiarazioni inviate dagli iscritti e dalle aziende editoriali.

I contributi e le sanzioni rilevati a seguito dell'attività ispettiva effettuata dall'Istituto, vengono imputati al conto economico nel momento dell'emissione del verbale ispettivo.

I costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali sono imputati al conto economico nel momento in cui il beneficiario matura il diritto alla prestazione.

Gli altri costi e ricavi vengo imputati al conto economico sulla base del criterio della competenza economica.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che da altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

RIADDEBITO COSTI INDIRECTI

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata.

Il riaddebito dei costi indiretti viene calcolato ed addebitato in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha introdotto la figura lavorativa delle collaborazioni coordinate e continuative.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio non sono rilevate direttamente all'interna della Gestione Previdenziale Separata poiché sostenute interamente dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in qualità di soggetto unico imponibile. La quota parte a carico della Gestione Previdenziale Separata risulta addebitata a quest'ultima nella precedente sezione del riaddebito costi indiretti.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del Bilancio e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti eventi tali da produrre effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B - IMMOBILIZZAZIONI****B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	amm.diretti	31/12/2013
Costi ricerca e sviluppo	0	36.686	0	7.337	29.349
Programmi software	12.873	229.900	0	51.673	191.100
Totale	12.873	266.586	0	59.010	220.449

La somma risultante tra gli incrementi si riferisce agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio in continuità del processo di ammodernamento degli apparati informatici in uso.

Tra le immobilizzazioni immateriali, dall'esercizio in esame risultano:

nei **costi di ricerca e sviluppo**, l'onere capitalizzato pari ad euro 37 migliaia riferito all'assistenza specialistica di project management, necessaria al supporto dell'attività svolta internamente, ai fini della messa in opera del nuovo sistema operativo informatico della gestione previdenziale. L'ammontare della spesa, per la tipologia del servizio reso e la diretta correlazione ed affinenza con il nuovo sistema informatico in corso di realizzazione, sarà capitalizzata in cinque esercizi a partire da quello in esame;

tra i **programmi software**, risulta in misura prevalente la prima quota del costo di acquisto del nuovo sistema operativo informatico per la gestione previdenziale.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione del valore intervenuta nel corso dell'esercizio:

descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	F.do amm.to	31/12/2013
Mobili arredi	25.433	0	0	23.660	1.773
Macchine d'ufficio	40.581	151	2.047	38.108	577
Totale	66.014	151	2.047	61.768	2.350

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta le seguenti poste attive:

Crediti per prestiti – Euro 662.103 (872.915)

L'ammontare della voce creditoria si suddivide in 260 migliaia relativamente al capitale in scadenza entro i dodici mesi e 402 migliaia per il capitale in scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto dagli iscritti a fronte della concessione di prestiti personali.

Rispetto al precedente esercizio si registra una diminuzione di 211 migliaia.

Altri titoli – Euro 97.390.225 (80.772.653)

L'importo di 97.390 migliaia rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata ad investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da "fondi immobiliari" per 85.049 migliaia, da "fondi private equity" per 2.841 migliaia e da "fondi hedge total return" per 9.500 migliaia.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la movimentazione di tale categoria, che ha determinato un incremento di 16.617 migliaia, è stata la seguente:

- incremento di 16.598 migliaia per investimenti in "fondi immobiliari";
- incremento di 19 migliaia per investimenti in "fondi private equity".

Di seguito il confronto tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Fondi immobiliari	85.048.819	79.817.980	-5.230.838
Fondi private equity	2.841.407	2.808.914	-32.493
Fondi total return	9.500.000	10.801.785	1.301.785
Totale	97.390.225	93.428.679	-3.961.546

Si fa presente che la differenza negativa tra il valore di mercato ed il valore contabile dei titoli immobilizzati non è ritenuta una perdita durevole di valore.

Va rilevato che alla fine dell'esercizio in esame, nel perseguimento dell'equilibrio delle varie componenti dell'*asset allocation* strategica, ed allo scopo di implementare la componente immobiliare, si è provveduto ad acquisire dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., una parte delle quote del "Fondo Inpgi – Giovanni Amendola", per un controvalore di 15.000 migliaia, allo stesso prezzo del valore unitario per quota riconosciuto in sede di costituzione del fondo.

Relativamente ai fondi immobiliari ed ai fondi di private equity, la quota incrementata nel corso dell'esercizio in esame, è frutto dei richiami effettuati dai gestori nel corso dell'anno e gli impegni residui, relativi a quote ancora da richiamare, sono esposti tra i conti d'ordine.

C - ATTIVO CIRCOLANTE**C II - CREDITI**

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste:

Crediti verso iscritti per contributi da lavoro libero/professionale – Euro 27.857.184 (26.565.900)

Tale posta accoglie i crediti delle denunce contributive pervenute e relative ai redditi degli iscritti conseguiti fino all'anno 2012 e rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di 1.291 migliaia.

Nella composizione del credito, si segnalano 11.001 migliaia in via di recupero coattivo mediante Concessionario (10.114 migliaia anno precedente), 3.967 migliaia in via di recupero mediante la concessione di rateizzazioni (3.689 migliaia anno precedente) ed infine 3.048 migliaia sottoposti a solleciti amministrativi (3.473 migliaia anno precedente). A tale proposito si evidenzia che sono in corso le attività di monitoraggio sull'eventuale crescita della morosità.

Va rilevato infine che nel mese di gennaio 2014 risultano incassati 3.036 migliaia.

Fondo svalutazione crediti v/iscritti da lavoro libero/professionale – Euro 1.698.536 (1.525.280)

Il fondo svalutazione crediti da lavoro libero/professionale nel corso dell'anno non ha subito variazione per utilizzi a copertura di cancellazioni di posizioni creditorie.

Alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio di inesigibilità dei crediti pregressi per 173 migliaia.

Crediti verso Aziende editoriali per contributi da collaborazioni coordinate e continuative – Euro 7.561.925 (6.384.858)

La voce in esame si riferisce ai crediti verso le aziende editoriali per i contributi da collaborazioni coordinate e continuative ancora da incassare. Alla fine dell'esercizio il credito ha registrato una variazione in aumento di 1.177 migliaia rispetto all'anno precedente e si riferisce per 6.895 migliaia a crediti per contributi e per 666 migliaia a crediti per sanzioni ed interessi.

Si segnala che nella composizione del credito alla fine dell'esercizio risultano 515 migliaia per crediti riferiti ad aziende fallite (277 migliaia anno precedente).

Si rileva infine che nel mese di gennaio 2014 risulta incassato l'importo di circa 2.068 migliaia relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre dell'anno 2013.

Fondo svalutazione crediti v/aziende da collaborazioni coordinate e continuative – Euro 1.863.307 (880.301)

Il fondo svalutazione crediti da collaborazioni coordinate e continuative, nel corso dell'esercizio non ha subito alcun utilizzo. Alla fine dell'esercizio è stato incrementato per 983 migliaia, a seguito della valutazione prudenziale del rischio di inesigibilità soprattutto per i crediti riferiti alla quota determinata per i contenziosi e per i fallimenti.

Crediti per prestiti – Euro 124.576 (86.099)

Tale voce si riferisce ai crediti per rate scadute ed ancora da incassare alla data di fine esercizio.

Si registra un aumento rispetto all'anno precedente di 38 migliaia per effetto di alcune posizioni creditorie in stato di morosità. A tale proposito si segnala che sono in svolgimento le opportune azioni per il relativo recupero.

Crediti verso Banche – Euro 2.170.745 (1.366.701)

La voce creditoria è così composta: crediti per competenze maturate alla chiusura di bilancio per 6 migliaia e crediti rappresentati dalle liquidità temporanee presso la gestione patrimoniale per 2.165 migliaia. L'incremento rilevato pari a 804 migliaia è da attribuire essenzialmente alla maggiore giacenza di liquidità temporanea risultante alla fine dell'esercizio sui conti bancari presso il gestore professionale cui è affidata l'attività di gestione dei titoli.

Crediti verso Poste Italiane – Euro 127 (52)

La presente voce è relativa agli interessi attivi maturati alla data di chiusura di bilancio sul conto corrente intrattenuto dalla Gestione.

Crediti verso lo Stato – Euro 3.040 (0)

L'importo si riferisce al credito per il rimborso del contributo di perequazione trattenuto ai pensionati e versato allo Stato negli anni 2011/2013, non più dovuto poiché dichiarato costituzionalmente illegittimo.

Crediti verso altri enti previdenziali – (0) 1.839

Nell'esercizio in esame non risultano partite debitorie classificabili nella presente categoria.

Crediti verso altri – Euro 1.076.295 (512.635)

I crediti in esame, in aumento rispetto all'anno precedente per 564 migliaia, vengono di seguito dettagliati:

- 890 migliaia per crediti verso la Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., tra cui emerge l'importo di 881 migliaia per il credito verso l'erario, girato a quest'ultima, per le ritenute fiscali a titolo di acconto su redditi derivanti da fondi comuni d'investimento esteri non armonizzati, credito che sarà recuperato in sede di determinazione dell'imposta annuale IRES riferita all'esercizio 2013;
- crediti per disposizioni di pagamento relative alle pensioni del mese di gennaio 2014, regolate dalla banca tesoriera nell'esigenza del rispetto delle valute, negli ultimi giorni del mese di dicembre 2013, per un ammontare di 182 migliaia;
- crediti residuali di varia natura per 4 migliaia.

C III - ATTIVITA' FINANZIARIE**Altri titoli – Euro 270.668.240 (270.080.621)**

L'importo in esame costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio e classificati nell'attivo circolante, in quanto considerati investimenti a breve termine e comprende la valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento netto di 588 migliaia.

Di seguito si riporta il confronto tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato:

<i>descrizione investimento</i>	<i>valore contabile</i>	<i>valore mercato</i>	<i>differenza</i>
<i>Fondi azionari</i>	31.591.427	35.778.571	4.187.144
<i>Fondi obbligazionari</i>	236.341.179	254.521.520	18.180.341
<i>Fondi commodities</i>	2.735.634	3.250.377	514.743
Totale	270.668.240	293.550.468	22.882.228

Il valore contabile rappresentato in tabella è stato rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio laddove il valore di mercato di ciascun titolo sia risultato inferiore al valore di bilancio (costo medio ponderato).

L'ammontare di tali svalutazioni è risultato pari a 2.527 migliaia così come risultante nel conto economico nell'apposita voce che accoglie gli oneri per svalutazione titoli dell'attivo circolante.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE**Depositi bancari e postali – Euro 37.580.451 (15.144.802)**

La somma rappresenta le disponibilità liquide giacenti sui conti bancari e sul conto postale alla fine dell'esercizio. La somma di cui sopra è costituita per 37.560 migliaia da depositi bancari e per 20 migliaia dal deposito postale.

La maggiore liquidità risultante alla fine dell'esercizio deriva dalla decisione intrapresa di mantenere temporaneamente in giacenza sui conti bancari l'eccesso di liquidità.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI**Risconti Attivi – Euro 2.938 (6.445)**

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi.

PASSIVO**A - PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto della Gestione al 31/12/2013 è pari a 425.547 migliaia ed è costituito dal Fondo di Riserva per 381.721 migliaia e dall'Avanzo di gestione dell'esercizio per 43.826 migliaia.

I movimenti del Patrimonio Netto risultano dalla seguente tabella:

	Fondo di Riserva	Avanzo 2012	Avanzo 2013	Totale
Saldo al 31/12/2012	334.160.428	47.561.024	0	381.721.452
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	47.561.024	-47.561.024	0	0
Avanzo esercizio	0	0	43.826.220	43.826.220
Saldo al 31/12/2013	381.721.452	0	43.826.220	425.547.672

Come si può evincere dal prospetto sopra esposto, con la destinazione dell'Avanzo d'esercizio 2013 ed in conformità con quanto previsto dal Regolamento, il Fondo di Riserva raggiungerà una consistenza di **425.547 migliaia**.

L'attuale Regolamento, con riferimento sia libero professionisti che ai co.co.co., prevede l'applicazione dei principi del sistema a ripartizione.

Di seguito si rappresenta la movimentazione del patrimonio netto relativa all'anno precedente:

	Fondo di Riserva	Avanzo 2011	Avanzo 2012	Totale
Saldo al 31/12/2011	288.054.780	46.105.649	0	334.160.428
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	46.105.649	-46.105.649	0	0
Avanzo esercizio	0	0	47.561.024	47.561.024
Saldo al 31/12/2012	334.160.428	0	47.561.024	381.721.452

In considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base al quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed al D.Lgs. 103/96 ed in conformità con le linee guida demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2010.

A tale riguardo si allega di seguito nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati, relativamente all'esercizio in esame.

**Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo al 31.12.2013
e Bilancio Tecnico ai sensi dell'Art. 24 comma 24 del DL 6.12.2011
convertito dalla Legge 214 del 22.12.2011
(redatto nel 2012 su dati al 31.12.2010)**

Contributi e rendimenti

Il dato aggregato delle entrate per contribuzioni varie (contributi soggettivi, integrativi e altri) proveniente dal bilancio contabile (48,2 milioni) è sostanzialmente allineato rispetto alle valutazioni attuariali (50,6 milioni) con uno scarto dell'ordine del -4%. Inglobando, però, nel confronto anche i rendimenti realizzati dalla gestione finanziaria del patrimonio, a fronte del previsto valore di 63,3 milioni delle entrate totali si osserva un dato empirico di 55,2 (con uno scarto del -12,7%); lo scarto è dovuto pertanto a rendimenti effettivi minori di quelli ipotizzati in sede di bilancio tecnico.

Prestazioni

Le previsioni attuariali delle prestazioni complessive sono disallineate rispetto al dato consuntivo con uno scarto di circa 800 mila Euro. In questa fase "giovane" di vita della gestione un disallineamento di questo tipo è da ritenersi non rilevante.

Patrimonio

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale (457 milioni) è più alto di quello consuntivato (426 milioni) con uno scarto dell'ordine del -7% a motivo dei minori rendimenti realizzati rispetto a quelli

attesi nonché per la maggiore incidenza delle spese di gestione amministrativa proprie della gestione separata.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.539.244 (2.036.742)

Tale voce comprende il Fondo per prestazioni assistenziali temporanee riconosciute agli iscritti ed il Fondo Garanzia sulla concessione di prestiti. Rispetto al precedente esercizio la categoria presenta un decremento di 497 migliaia.

La composizione di tale voce è così ripartita:

Fondo indennità di Maternità per i lavoratori libero/professionisti, che presenta un saldo di 354 migliaia. Rispetto al precedente esercizio, risulta decrementato per 580 migliaia, in conseguenza della copertura del disavanzo d'esercizio registrato nell'anno e derivante dalla differenza tra i contributi di maternità accertati per 535 migliaia al netto dei relativi costi per le indennità erogate per 1.070 migliaia, nonché al netto delle rettifiche contributive degli anni precedenti, iscritte tra le sopravvenienze passive ed ammontanti a 45 migliaia.

Fondo prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi, che presenta un saldo di 1.142 migliaia. Rispetto al precedente esercizio risulta incrementato per 81 migliaia, per effetto della destinazione dell'avanzo d'esercizio, derivante dalla differenza tra i contributi per prestazioni assistenziali temporanee accertati pari a 495 migliaia ed i relativi costi pari 414 migliaia.

Fondo di garanzia sulla concessione di prestiti agli iscritti, istituito nell'esercizio precedente a garanzia dei crediti sulle concessioni di prestiti. La movimentazione di tale fondo è determinata, oltre che dall'onere pari a 20 migliaia per la quota di accantonamento dell'esercizio, dagli incrementi per le trattenute operate in sede di concessione dei prestiti e dai decrementi per gli utilizzi del fondo nei casi espressamente previsti dal Regolamento.

Fondo rischi per la riduzione dei consumi intermedi, di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 135, determinato in misura del 5% per l'anno 2012 sulla base delle spese sostenute nell'anno 2010, nell'esercizio in esame non presenta alcun saldo. Esso fu determinato nell'esercizio precedente con un accantonamento prudenziale di un onere stimato pari a 20 migliaia. Nel corso dell'esercizio in esame, in sede di versamento dell'onere allo Stato pari a 16 migliaia, quantificato sulla base dei costi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2010, si è provveduto al suo azzeramento, rilevando una sopravvenienza attiva per l'eccedenza non dovuta.

La movimentazione della categoria è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
Fondo Inden. Maternità Liberi Professionisti	933.279	0	579.585	353.694
Fondo Prestaz. Assist. Tempor. Co.Co.Co.	1.060.613	81.044	0	1.141.657
Fondo garanzia Prestiti	22.850	24.902	3.860	43.892
Fondo rischi riduzione consumi intermedi	20.000	0	20.000	0
Totale	2.036.742	105.947	603.445	1.539.244

C- TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Tale posta debitoria non presenta alcun saldo a seguito del processo di unificazione della rilevazione degli stipendi in capo alla Gestione Sostitutiva dell'AGO, già intrapreso nel corso dell'anno 2012.

D - DEBITI

Il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente delle voci iscritte tra i debiti dello stato patrimoniale è il seguente:

Debiti verso banche – Euro 108.213 (67.662)

Tale voce si riferisce alle spese bancarie ed alle commissioni di gestione relative al portafoglio titoli, riferite all'ultimo trimestre dell'esercizio 2013, addebitate sui conti bancari agli inizi dell'anno 2014.

Debiti verso fornitori – Euro 25.459 (29.728)

La voce debitoria si riferisce per la gran parte a prestazioni e spese di competenza dell'esercizio 2013 ancora non fatturate.

Debiti tributari – Euro 1.293.933 (4.241.181)

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa, la cui composizione risulta essere la seguente:

- ritenute fiscali sulle prestazioni previdenziali liquidate nel mese di dicembre 2013 per 81 migliaia;
- debito per l'imposta sostitutiva sul Capital Gain dovuta all'erario a fronte degli utili maturati e realizzati dal portafoglio titoli nell'esercizio 2013, per 1.213 migliaia.

La sostanziale riduzione rispetto all'anno precedente è attribuibile prevalentemente all'importo relativo all'imposta sostitutiva sul Capital Gain, rilevatasi in misura minore nell'esercizio in esame.

Debiti verso iscritti – Euro 6.162.645 (5.502.326)

Tale voce si riferisce per la gran parte ai debiti quantificati nei confronti degli iscritti per i contributi minimi accertati da lavoro libero/professionale così come previsto dal vigente Regolamento, la cui competenza economica troverà manifestazione nell'esercizio successivo.

Il dettaglio, con evidenza delle differenze rispetto all'anno precedente, è di seguito indicato:

- 4.629 migliaia per gli acconti di contributi minimi soggettivi (+ 848 migliaia);
- 963 migliaia per gli acconti di contributi minimi integrativi (+ 165 migliaia);
- 401 migliaia per gli acconti di contributi minimi di maternità (- 327 migliaia).

Risultano inoltre in misura residuale debiti verso iscritti di varia natura per 170 migliaia, tra cui si segnala il debito per restituzioni di contributi non dovuti pari a 142 migliaia.

Debiti verso personale dipendente – Euro 61.433 (69.848)

La voce in esame riguarda i debiti verso il personale dipendente per le spettanze da liquidare alla data di chiusura del presente bilancio. Il dettaglio è il seguente:

- saldo del premio di produzione dell'anno 2013 riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 60 migliaia, liquidato nei primi mesi dell'anno 2014;
- debito per emolumenti arretrati da liquidare 1 migliaia.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 2.193.339 (1.975.151)

Si riferiscono a tutte le entrate contributive che, alla data di chiusura d'esercizio, non hanno avuto la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo è così suddiviso:

- 614 migliaia per contributi da ripartire da lavoro libero/professionale, in diminuzione di 70 migliaia rispetto all'anno precedente;
- 1.579 migliaia per contributi da ripartire da collaborazioni coordinate e continuative, in aumento per 288 migliaia rispetto all'anno precedente.

Altri debiti – Euro 4.826.868 (3.762.103)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo è così composto: 4.154 migliaia quale debito verso la Gestione sostitutiva dell'A.G.O. per il riaddebito dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio; 648 migliaia relativamente alle entrate sui conti correnti

della Gestione Previdenziale Separata che, alla data di chiusura di bilancio, non sono state ancora attribuite ai partitari di riferimento; 24 migliaia riferite al contributo versato dalla Banca Tesoriera nell'ambito della convenzione per il servizio di tesoreria ed infine la restante parte, pari a 1 migliaio è riferito a debiti residuali di varia natura. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 1.065 migliaia, da attribuire prevalentemente ai maggiori costi indiretti addebitati dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

I **conti d'ordine** espressi in calce allo Stato Patrimoniale risultano dalla seguente tabella:

	2013	2012
Impegni assunti		
Acquisto di immob.Immateriali	230.000	460.000
Investimenti finanziari	2.158.593	4.577.841

Si rileva che:

- la somma di 230 migliaia si riferisce all'impegno residuo, nettato della parte già fatturata, del contratto di acquisto del nuovo sistema operativo informatico della gestione previdenziale, sottoscritto alla fine dell'anno 2012, la cui esecuzione e messa in opera avranno effetti differiti su più esercizi;
- la somma di 2.159 migliaia per Investimenti finanziari, si riferisce agli importi ancora da versare a fronte di impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi private equity". Il valore delle quote già richiamate è iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo, confrontato con l'anno precedente, riporta le seguenti risultanze:

	Consuntivo	Consuntivo	differenze
	2013	2012	
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI	48.223.943	50.855.855	-2.631.912
COSTI	3.699.953	2.435.046	1.264.907
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	44.523.990	48.420.809	-3.896.819
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	13.618.135	14.800.090	-1.181.955
ONERI	4.080.314	9.521.096	-5.440.782
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	9.537.821	5.278.994	4.258.827
SPESE DI STRUTTURA	5.128.562	4.574.291	554.270
ALTRI PROVENTI ED ONERI	-28.837	7.193	-36.030
COMPONENTI STRAORDINARI	-5.078.192	-1.571.681	-3.506.511
RISULTATO ECONOMICO	43.826.220	47.561.024	-3.734.804

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale realizza un avanzo di 44.524 migliaia, in diminuzione del 8,05% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato è determinato dall'accertamento dei contributi derivanti da lavoro libero professionale, da collaborazioni coordinate e continuative, nonché dagli interessi derivanti dalla concessione del rateizzo dei versamenti contributivi e dagli interessi di mora, al netto dei corrispondenti oneri previdenziali.

L'esercizio in esame è risultato influenzato dalle modifiche regolamentari apportate dal nuovo Regolamento della Gestione, approvato dai Ministeri vigilanti in data 30 gennaio 2013, che ha visto l'introduzione di importanti interventi contributivi e previdenziali in favore degli iscritti.

Tuttavia, la crisi generale in atto e nello specifico quella riferita al settore giornalistico, ha determinato una flessione delle entrate contributive.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale risultano dalla seguente tabella:

	2013	2012	differenze
Contributi obbligatori	44.405.491	47.303.203	-2.897.712
Contributi non obbligatori	1.959.798	1.891.141	68.656
Sanzioni ed interessi	1.279.070	1.510.427	-231.357
Altri ricavi	0	0	0
Utilizzo fondi	579.585	151.085	428.500
Totale	48.223.943	50.855.855	-2.631.912

1. CONTRIBUTI OBBLIGATORI – Euro 44.405.491 (47.303.203)

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso minori ricavi per 2.898 migliaia rispetto all'anno precedente in diminuzione per il 6,13% per effetto della riduzione sia della contribuzione da lavoro libero professionale per 737 migliaia pari al 3,34% che della contribuzione da collaborazione coordinata e continuativa per 2.161 migliaia pari al 8,56%.

CONTRIBUTI DA LAVORO LIBERO PROFESSIONALE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", così come risultante dalla seguente tabella:

	2013	2012	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	14.345.769	14.754.596	-408.827
Contributo Integrativo	4.121.254	4.166.622	-45.368
Contributo Maternità	453.981	478.639	-24.658
Contributo Aggiuntivo	286.949	444.871	-157.922
Totale	19.207.952	19.844.728	-636.775
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.507.286	1.643.022	-135.736
Contributo Integrativo	385.048	476.290	-91.243
Contributo Maternità	80.731	74.753	5.978
Contributo Aggiuntivo	135.744	14.757	120.987
Totale	2.108.809	2.208.822	-100.014
Totale contributi lavoro libero/professionale	21.316.761	22.053.550	-736.789

Alla data di chiusura di bilancio risultano iscritti, con obbligo di comunicazione reddituale, 19.658 giornalisti (anno precedente 18.688 iscritti).

Il reddito medio pro-capite annuo passa da Euro 13.252 dell'anno precedente ad Euro 13.060, mentre la massa retributiva imponibile passa da 142.545 migliaia a 195.199 migliaia.

Contributi dell'anno – Euro 19.207.952 (19.844.728)

I contributi accertati di tale categoria, in considerazione dell'attuazione del Regolamento in essere, si riferiscono esclusivamente ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno 2012 e fiscalmente dichiarati nell'anno 2013.

I contributi dell'anno registrano una flessione di 637 migliaia pari al 3,21% rispetto all'anno precedente, fenomeno attribuibile alla persistente crisi editoriale in atto.

Contributi degli anni precedenti – Euro 2.108.809 (2.208.822)

In tale categoria rientrano quei contributi accertati nel corso dell'anno e riferiti a redditi conseguiti dagli iscritti negli anni precedenti il 2012, oltre che a rettifiche di posizioni contributive pregresse. Risultano accertati contributi dovuti per l'importo complessivo di 2.109 migliaia, a fronte di rettifiche negative di 1.659 migliaia. Quest'ultimo importo, collocato tra gli oneri straordinari, è connesso in gran parte alle rettifiche apportate a seguito dei conguagli di accertamenti d'ufficio, effettuati negli anni precedenti, per coloro che avevano omesso le comunicazioni reddituali, così come previsto dal vigente Regolamento.

CONTRIBUTI DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", come risultante dalla seguente tabella:

	2013	2012	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	21.362.939	23.549.249	-2.186.310
Contributi per prestazioni assist.temporanee	464.254	506.510	-42.256
Totale	21.827.193	24.055.759	-2.228.566
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.230.565	1.163.278	67.287
Contributi per prestazioni assist.temporanee	30.972	30.615	357
Totale	1.261.536	1.193.893	67.643
Totale contributi collab.coord.continulative	23.088.729	25.249.652	-2.160.923

Nel corso dell'anno in esame i rapporti di co.co.co. registrati hanno riguardato 9.288 giornalisti (anno precedente 10.266 giornalisti).

Il reddito medio pro-capite annuo passa da Euro 9.720 dell'anno precedente ad Euro 8.557 mentre la massa retributiva imponibile passa da 97.832 migliaia a 79.477 migliaia.

Riguardo l'attività di vigilanza, nel corso dell'anno sono state ispezionate 92 aziende, (anno precedente 82). Gli accertamenti ispettivi nei quali sono emerse irregolarità contributive sono risultati pari a 27 (anno precedente 29), rilevando contributivi per 668 migliaia (anno precedente 452 migliaia) e sanzioni per 275 migliaia (anno precedente 168 migliaia).

Gli accertamenti ispettivi effettuati nel corso dell'anno hanno fatto emergere rapporti di lavoro qualificabili tra le collaborazioni coordinate e continuative non denunciati oltre che rapporti di lavoro formalmente qualificati come collaborazioni autonome per i quali invece è stata accertata la diversa natura di collaborazione coordinata e continuativa a tutti gli effetti.

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti" :

Contributi dell'anno – Euro 21.827.193 (24.055.759)

I contributi dell'anno sono costituiti per 21.363 migliaia dai **contributi IVS**, in diminuzione per 2.186 migliaia, pari al 9,28%, e per 464 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in diminuzione per 42 migliaia, pari al 8,34%.

Contributi degli anni precedenti – Euro 1.261.536 (1.193.893)

I contributi degli anni precedenti sono costituiti per 1.231 migliaia dai **contributi IVS**, in aumento per 67 migliaia, pari al 5,78%, e per 31 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in linea con l'anno precedente.

2. CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI – Euro 1.959.798 (1.891.141)

La categoria riguarda essenzialmente i riscatti dei periodi contributivi per 279 migliaia, in linea con l'anno precedente ed i ricongiungimenti dei periodi assicurativi per 1.669 migliaia, in aumento per 66 migliaia pari al 4,12%.

La contabilizzazione dei contributi relativi alle ricongiunzioni avviene in sede di incasso dei contributi stessi.

3. SANZIONI ED INTERESSI – Euro 1.279.070 (1.510.427)

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso minori proventi per 231 migliaia rispetto all'anno precedente pari al 15,32% e riguarda prevalentemente la contribuzione da lavoro libero/professionale per 840 migliaia. Al suo interno si segnalano 66 migliaia per gli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie e 774 migliaia per le sanzioni ed interessi di mora.

La parte residuale, ammontante a 439 migliaia, è riferita alla contribuzione delle collaborazioni coordinate e continuative. Al suo interno si segnalano 4 migliaia per gli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie, 348 migliaia per le sanzioni ed interessi di mora ed infine 87 migliaia per interessi sui riscatti e ricongiunzioni.

4. UTILIZZO FONDI – Euro 579.585 (151.085)

L'importo in questione si riferisce esclusivamente all'utilizzo del fondo di maternità dei lavoratori libero/professionisti a copertura del disavanzo di gestione verificatosi nell'anno, fenomeno già commentato in sede di illustrazione della movimentazione del Fondo di maternità.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a 3.700 migliaia e presentano un incremento di 1.265 migliaia, pari al 51,95%.

Le categorie rientranti tra i costi della gestione previdenziale ed assistenziale, risultano dalla seguente tabella:

	2013	2012	differenze
Prestazioni obbligatorie	3.606.061	2.215.670	1.390.390
Accantonamenti ai fondi prest.assist.tempor.	81.044	182.661	-101.617
Altri costi	12.848	36.714	-23.866
Totale	3.699.953	2.435.046	1.264.907

1. PRESTAZIONI OBBLIGATORIE – Euro 3.606.061 (2.215.670)

Tale voce si riferisce alle **Pensioni** che alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**.

Riguardo alle **Pensioni**, l'onere complessivamente sostenuto ammonta a 2.122 migliaia ed è composto dalle Pensioni IVS e dalle Liquidazioni in capitale.

Relativamente alle **Pensioni IVS** si rileva un onere complessivo pari a 1.305 migliaia, contro 1.213 migliaia dell'anno precedente.

L'incremento di spesa in valore assoluto rispetto all'anno precedente è stato di 93 migliaia, in termini percentuali del 7,63% (anno precedente 35,84%), fenomeno in costante crescita se confrontato con l'ultimo quinquennio, così come rappresentato dalla seguente tabella:

**ANDAMENTO ONERE PENSIONI IVS
(Valori in ml di euro)**

	2009	2010	2011	2012	2013
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Costi per Pensioni IVS	0,549	0,703	0,893	1,213	1,305

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

Anno	Dirette	Superstiti	Totale
2012	1.114	125	1.239
2013	1.123	152	1.275
Variazione	9	27	36

A seguito delle modifiche regolamentari intervenute che hanno rivisitato i requisiti di accesso alla pensione, si è assistito ad un incremento numerico dei trattamenti erogati, più contenuto rispetto al trend degli anni precedenti.

Risulta inoltre l'importo di 817 migliaia riferito alle **Liquidazioni in capitale** una tantum, di cui al nuovo Regolamento, il quale ha introdotto una nuova prestazione per coloro che al compimento dell'età pensionabile non hanno ancora maturato il diritto alla pensione e per i superstiti privi dei requisiti contributivi necessari. Pertanto l'indennità percepita è corrispondente alla contribuzione effettivamente versata, maggiorata degli interessi legali maturati.

Nel corso dell'anno in esame, 57 beneficiari hanno usufruito di tale trattamento.

Riguardo alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**, la spesa complessivamente sostenuta ammonta a 1.484 migliaia, contro i 1.003 migliaia dell'anno precedente e si classificano in:

Prestazioni per i lavoratori liberi professionisti

All'interno della categoria figura la sola **Indennità di maternità**, risultante pari a 1.070 migliaia, registrando maggiori costi rispetto all'anno precedente per 421 migliaia, pari al 64,96%, per effetto dell'aumento del numero delle prestazioni erogate passate da 115 dell'anno precedente a 178. Il costo medio unitario dell'indennità è passato da euro 5.638 dell'anno precedente a 6.009.

Prestazioni per i collaboratori coordinati e continuativi

All'interno della categoria figura l'onere per l'**indennità di maternità e paternità**, ammontante a 341 migliaia, in aumento per 38 migliaia, pari al 12,67% e riferito a 54 prestazioni liquidate, a fronte delle 53 prestazioni dell'anno precedente. Il costo medio unitario dell'indennità è passato da euro 5.714 dell'anno precedente a 6.318. Risultano inoltre, l'onere per gli **assegni familiari**, pari a 59 migliaia e l'onere per l'**indennità di malattia e degenza ospedaliera** pari a 14 migliaia.

2. ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI - Euro 81.044 (182.661)

La categoria si riferisce esclusivamente all'onere per l'accantonamento al **Fondo Prestazioni Assistenziali Temporanee** per le collaborazioni coordinate e continuative.

L'importo rilevato di 81 migliaia si riferisce alla destinazione dell'avanzo di gestione riscontrato nell'esercizio in esame, quale differenza tra i contributi accertati per 495 migliaia e le prestazioni erogate per 414 migliaia.

3. ALTRI COSTI - Euro 12.848 (36.714)

La categoria si riferisce prevalentemente agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio relativamente al trasferimento di contributi ad altri enti di cui alla Legge 45/90, a seguito delle richieste di ricongiunzione pervenute. Rispetto all'anno precedente l'onere risulta in diminuzione per il 65%.

GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato di tale gestione, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare ed in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, presenta un avanzo di 9.538 migliaia, in aumento per 4.259 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2013, evidenziando la composizione in termini percentuali:

Composizione degli investimenti				
	valore contabile	quota %	valore mercato	quota %
Fondi immobiliari	85.048.819	23,07%	79.817.980	20,59%
Fondi private equity	2.841.407	0,77%	2.808.914	0,72%
Fondi total return	9.500.000	2,58%	10.801.785	2,79%
Fondi azionari	31.591.427	8,57%	35.778.571	9,23%
Fondi obbligazionari	236.341.179	64,10%	254.521.520	65,66%
Fondi commodities	2.735.634	0,74%	3.250.377	0,84%
Concessione prestiti	662.103	0,18%	662.103	0,17%
Totale	368.720.568	100,00%	387.641.250	100,00%

valore contabile investimenti